



*Allegato al  
Piano Intercomunale di Protezione Civile*

## **Gestione NEVE e GHIACCIO**



*Revisione 2024*

**Ufficio Associato di PROTEZIONE CIVILE**  
Bagno a Ripoli, Figline e Incisa Valdarno, Rignano sull'Arno  
**Piazza della Vittoria n°1, 50012 Bagno a Ripoli (FI)**  
Sede operativa - Via dell'Antella n°32, Loc. Ponte a Niccheri - 50012 Bagno a Ripoli (FI)  
Fax 0550935556 - [arnosudest@gmail.com](mailto:arnosudest@gmail.com) - [protciv.arnosudest@postacert.toscana.it](mailto:protciv.arnosudest@postacert.toscana.it)  
<http://protezionecivile-arnosudest.055055.it>



*Allegato al  
Piano Intercomunale di Protezione Civile*

## **Gestione NEVE e GHIACCIO**



*Revisione 2024*

**Ufficio Associato di PROTEZIONE CIVILE**  
Bagno a Ripoli, Figline e Incisa Valdarno, Rignano sull'Arno  
**Piazza della Vittoria n°1, 50012 Bagno a Ripoli (FI)**  
Sede operativa - Via dell'Antella n°32, Loc. Ponte a Niccheri - 50012 Bagno a Ripoli (FI)  
Fax 0550935556 - [arnosudest@gmail.com](mailto:arnosudest@gmail.com) - [protciv.arnosudest@postacert.toscana.it](mailto:protciv.arnosudest@postacert.toscana.it)  
<http://protezionecivile-arnosudest.055055.it>

# **PIANO INTERCOMUNALE GESTIONE NEVE E GHIACCIO**

## **INDICE**

### **ALLEGATI**

**A - Cartografia del territorio del C.I. Arno Sud-Est dove sono individuate:**

- principali anelli spazzamento Bagno a Ripoli
- principali anelli spazzamento Rignano sull'Arno
- principali anelli spazzamento Figline e Incisa Valdarno

## 1 - INTRODUZIONE

Il Piano Neve e Ghiaccio del Centro Intercomunale rappresenta lo strumento di pianificazione per le emergenze che potrebbero interessare tutto o parte del territorio dei tre Comuni facenti parte della Gestione Associata.

Una gestione organizzata e proceduralizzata delle azioni che possono essere messe in pratica nelle situazioni di difficoltà, a partire dalla previsione dell'evento, dalla conoscenza del territorio, degli obiettivi sensibili e delle principali infrastrutture, mette i Comuni in condizione di utilizzare lo strumento in modo realmente operativo.

Il Piano è l'insieme delle strategie, delle procedure e delle risorse che i Comuni, in sinergia con altri soggetti, pubblici e privati e in collaborazione con i cittadini, mettono in atto per fronteggiare sui propri territori fenomeni, previsti o in atto, rappresentati da precipitazioni nevose, tali da compromettere la normale viabilità sulla rete stradale del territorio comunale, pregiudicare la funzionalità dei servizi essenziali e causare gravi disagi alla popolazione.

Pertanto, il Piano si prefigge lo scopo di evitare gravi disagi alla popolazione e di assicurare, in particolare, attraverso la mobilitazione ed il coordinamento di risorse umane, tecniche e strumentali, i seguenti obiettivi:

- la transitabilità della principale rete viaria comunale;
- la continuità dei servizi essenziali.

E' di fondamentale importanza applicare un modello di gestione unico in ambito intercomunale essendo questo un evento che non si limita ai confini amministrativi di ogni singolo Comune.

La conoscenza e la consapevolezza delle risorse presenti sia umane che strumentali rende possibile, efficace ed economicamente più vantaggiosa la risposta tecnico-operativa comunale/intercomunale a tutela del cittadino.

I sistemi di riferimento meteo sono due: il CFR Toscana (Centro Funzionale della Regione) per le informazioni relative alle previsioni meteorologiche e al monitoraggio idropluviometrico finalizzate alle attività di protezione civile (tramite l'emissione di bollettini regionali e relative adozioni degli avvisi di criticità) e il CIBC (Centro Interdipartimentale di BioClimatologia dell'Università di Firenze per le previsioni relative alle basse temperature ed agli effetti sulla persona).

La criticità, rilevante ai fini dell'adozione dello stato di Allerta, è articolata in tre livelli, gialla, arancio e rossa, per le seguenti tipologie di rischio :

- idrogeologico – idraulico reticolo minore,
- idraulico reticolo principale,

- temporali forti
- vento,
- mareggiate,
- neve,
- ghiaccio.

I livelli sono associati al superamento di soglie specifiche debitamente pianificati dal CFR.

Si stima in questo contesto l'accumulo di neve al suolo su di una superficie piana, senza considerare i possibili effetti derivanti dall'azione del vento. In caso di nevicate con forte vento (“blizzard”) gli accumuli locali (ad esempio a ridosso degli edifici) possono risultare molto maggiori rispetto a quelli previsti.

A questo scopo il territorio è diviso in base alla quota:

- pianura: 0-200 m;
- collina: 200-600 m;
- montagna: 600-1000 m.

A tal fine si sottolinea come le attuali zone di allerta siano quanto più possibile omogenee dal punto di vista della quota (ovvero ogni area di allerta appartiene ad una classe univoca, es: pianura, collina o montagna). Di conseguenza la soglia per la neve si applica in media a tutta l'area di allerta. Nei rari casi in cui l'area non risulta omogenea, ovvero l'area presenta parti del territorio a classi di quota diverse viene indicata la quantità di neve prevista alle varie classi di quota (es: area X pianura poco abbondanti, collina abbondanti).

Il rischio viene valutato tramite una matrice probabilità di accadimento – intensità (o tipologia) del fenomeno, rappresentata di seguito per le tre classi di quota (pianura, collina e montagna) definite:

	<b>Soglie Neve su superficie piana senza effetti del vento</b>			
<b>Pianura: 0-200 mt (quota)</b>	non prevista	0-2 cm	2-10 cm	> 10 cm
<b>Collina: 200-600 mt (quota)</b>	< 2 cm	2-10 cm	10-30 cm	> 30 cm
<b>Montagna: 600-1000 mt (quota)</b>	< 5 cm	5-30 cm	30-80 cm	> 80 cm
<b>Termine descrittivo</b>	Non previste/non significative	Poco abbondanti	Abbondanti	Molto abbondanti

La previsione della neve viene effettuata sia in forma grafica che testuale su aree composte da una singola zona di allerta o da un aggregato di zone di allerta (macro-area) più o meno ampio a

seconda della incertezza legata alle diverse configurazioni meteorologiche.

Si valuta in questo contesto il possibile impatto dell'accumulo di neve al suolo.

Il rischio viene valutato, inoltre, per le tre classi di quota (pianura, collina e montagna) definite nel precedente paragrafo:

		<b>Codice Colore Neve (cm)</b>			
<b>Probabilità di occorrenza</b>	<b>alta</b>	<b>Verde</b>	<b>Giallo</b>	<b>Arancio</b>	<b>Rosso</b>
	<b>bassa</b>	<b>Verde</b>	<b>Giallo</b>	<b>Arancio</b>	<b>Rosso</b>
<b>Pianura: 0-200 metri s.l.m.</b>		non prevista	0-2	2-10	> 10
<b>Collina: 200-600 metri s.l.m.</b>		< 2	2-10	10-30	> 30
<b>Montagna: 600-1000 metri s.l.m.</b>		< 5	5-30	30-80	> 80

I possibili effetti corrispondenti al relativo codice colore sono elencati nella seguente tabella:

<b>Codice colore</b>	<b>Fenomeno Neve</b>	<b>Effetti e danni</b>
<b>Verde</b>	Non prevista neve in pianura e/o prevista neve in collina ma inferiore a 2 cm e/o prevista neve in montagna ma inferiore a 5 cm.	nulla da segnalare, non prevedibili
<b>Giallo</b>	Neve con accumulo al suolo a quote maggiori a 500 m	-locali o temporanei problemi alla circolazione stradale. -possibilità di isolate interruzioni della viabilità. - Possibile locale rottura e caduta rami
<b>Arancio</b>	Neve con accumulo al suolo a quote inferiori a 500 mslm	-problemi alla circolazione stradale. - interruzioni della viabilità. - possibili danneggiamenti delle strutture. - possibili black-out elettrici e telefonici. - possibile rottura e caduta rami o alberi
<b>Rosso</b>	Neve con accumulo al suolo maggiore di 5 cm su tutto il territorio	-diffusi e prolungati problemi alla circolazione stradale. -diffuse e prolungate interruzioni della viabilità.

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- danneggiamenti delle strutture.</li> <li>- black-out elettrici e telefonici.</li> <li>- caduta rami o alberi</li> </ul>
--	--	--

### ***Ghiaccio***

Si stima in questo contesto la possibilità di formazione di ghiaccio sulle strade a seguito dello scioglimento della neve o di pioggia recentemente caduta. A questo scopo si considerano solo le zone del territorio regionale al di sotto dei 600 metri (pianura e collina).

	<b>Soglie Ghiaccio sulla Strada</b>			
<b>Caratteristiche del Ghiaccio</b>	Non previsto	Locale	Diffuso	Diffuso e persistente

La previsione del ghiaccio viene effettuata su aree composte da una singola zona di allerta o da un aggregato di zone di allerta (macro-area) più o meno ampio a seconda della incertezza legata alle diverse configurazioni meteorologiche.

## 2 - RISCHIO NEVE E GHIACCIO

Per rischio neve si intende tutta quella serie di disagi e difficoltà provocati da precipitazioni nevose abbondanti ed improvvise. Tali avversità atmosferiche, in linea di massima prevedibili, seppure talvolta di breve durata e di lieve intensità, causano blocchi alla circolazione ed isolano località collinari. Queste interruzioni sono dovute principalmente alla disabitudine, alla poca preparazione ad affrontare le problematiche connesse alla percorrenza di strade innevate o ghiacciate. A seguito di tali condizioni possono verificarsi difficoltà nel regolare flusso di auto e moto veicoli e dei pedoni all'interno dei centri abitati. Per tale ragione, è necessario prevedere per tutto il periodo autunnale/invernale una serie di interventi :

- Attività in tempo di quiete operativa
  - informazione alla popolazione sui rischi che gli eventi in questione possono rappresentare per la loro incolumità;
  - diffusione di vademecum dove descritte le norme di comportamento;

E' altresì opportuno ricordare e sollecitare i settori interni delle amministrazioni, le aziende partecipate, che hanno il compito di garantire i servizi essenziali che si dotino delle attrezzature idonee e modalità organizzative per assicurare la continuità dei servizi durante l'emergenza.

- Attività in previsione o durante l'evento,
- attività di monitoraggio costante da parte degli uffici preposti,
- attivazione del sistema a seguito delle informazioni ricevute circa l'evoluzione dei fenomeni.

Affrontare questa condizione efficacemente significa riuscire ad allertare uomini ed allestire strumenti per poter fronteggiare le esigenze in modo preciso e tempestivo, risulta perciò fondamentale disporre di mezzi sgombraneve efficienti e di adeguate riserve di sale.

Analizzando la viabilità di competenza del territorio del Centro Intercomunale non si riscontrano strade situate in zona montana (ovvero oltre i 600m.s.l.m. fonte CFR), fatta eccezione per la strada vicinale del Comune di Figline e Incisa Valdarno:

- strada vicinale *Pian d'Albero - S. Lucia/Pian d'Albero - Poggio la Croce*;

questa strada porta ad un immobile storico, legato alla Seconda Guerra Mondiale, comunque completamente disabitato.

Per il rischio neve sono stati predisposti specifici accorgimenti locali che prevedono itinerari per lo spargimento di sale e l'utilizzo di mezzi spalaneve di proprietà o in disponibilità delle Amministrazioni locali, del volontariato o di ditte esterne con alcune delle quali sono state stipulate convenzioni per la durata del periodo di obbligo di dotazioni invernali sui veicoli (15 novembre–15



aprile). Tali interventi devono essere finalizzati prioritariamente a garantire la circolazione dei mezzi pubblici di trasporto, di emergenza e alla riattivazione della viabilità principale comunale.

### 3 - PIANIFICAZIONE

Lo scopo della redazione del Piano Intercomunale rischio neve e ghiaccio è individuare gli obiettivi da conseguire per dare una risposta di protezione civile alle emergenze conseguenti agli eventi configurati, mantenere attivi e funzionanti i servizi sottoelencati, in previsione o al verificarsi di un evento:

- assistenza alla popolazione coinvolta negli eventi, in modo particolare ai soggetti appartenenti a categorie svantaggiate;
- transitabilità del sistema viario locale, con particolare attenzione a quella individuata come prioritaria;
- mantenimento, funzionamento, accessibilità ai servizi essenziali.

Per poter dar seguito a quanto sopra, si è dovuto procedere a:

- individuare gli itinerari principali soggetti a criticità presenti sul territorio;
- censire le risorse disponibili per fronteggiare tali eventi;
- stabilire ruoli e competenze all'interno delle strutture comunali;
- individuare i responsabili a livello comunale di ogni funzione operativa;
- definire il ruolo del Centro Intercomunale;
- elaborare un modello d'intervento condiviso con particolare riferimento alla corretta risposta operativa nel contesto della sussidiarietà ed integrazione di tutte le strutture coinvolte;

In sede di pianificazione sono state definite in modo puntuale le modalità di informazione, allertamento, attivazione delle componenti che dovranno partecipare alla gestione dell'evento.

In particolare:

- sono stati definiti i momenti in cui è necessario trasmettere l'avviso, solitamente dopo l'uscita dell'Allerta Meteo a cura del CFR Toscana o a discrezione del Funzionario Responsabile di uno dei servizi coinvolti, sia esso il Responsabile dei Servizi Tecnici, Scuole, Assistenza-Sociale, Protezione Civile o Sindaco.
- Sono stati individuati i destinatari del suddetto avviso, tali che possano attivare le proprie procedure interne;
- è stato definito chi è il soggetto unico attivatore dell'U.d.C. sia Comunale che Intercomunale;
- dovranno essere pianificate procedure di emergenza per ogni singolo settore di attività appartenente alle strutture preposte in caso di allertamento.

#### **4 - ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO INTERCOMUNALE**

L'organizzazione del Centro Intercomunale prevede la gestione di eventi neve e ghiaccio suddivisi in tre fasi temporali principali di seguito descritte.

##### **Prima della nevicata**

È la fase di monitoraggio delle condizioni climatiche. Si attiva ogni volta che le previsioni meteo fornite dal Centro Funzionale Regionale della Toscana prevedano possibili nevicate e/o gelate.

Vengono avvisati tramite un sistema integrato di fax/e-mail/sms, i responsabili di ogni funzione, i funzionari ed i tecnici comunali responsabili e/o reperibili dell'Ufficio di Protezione Civile e dell'Ufficio Tecnico, che hanno il compito di valutare se predisporre la reperibilità/disponibilità delle risorse sia umane che strumentali eventualmente necessarie, in particolare:

- ditte con mezzi spalaneve/spargisale;
- mezzi comunali;
- operatori tecnici;
- volontariato;

Con il sistema di avviso sono pre-allertati inoltre i Corpi di Polizia Municipale presenti sul territorio intercomunale; anche le Associazioni di Volontariato convenzionate con i Comuni ricevono le comunicazioni di possibile nevicata o di rischio di formazione ghiaccio.

Inoltre, qualora le procedure comunali lo prevedano, vengono informati anche altri settori degli Enti ritenuti utili nella Gestione dell'evento e nell'organizzazione della risposta operativa dello stesso, quali ad esempio :

- il settore comunicazione,
- la direzione generale.

Anche l'attività di informazione alla popolazione sarà strutturata tramite comunicati sulle reti civiche e a mezzo stampa con comunicati sulle testate giornalistiche locali.

Nella fase successiva all'allertamento il Ce.Si. (Centro Situazioni Intercomunale) provvede al monitoraggio della situazione meteorologica, rapportandosi col sistema provinciale di Protezione Civile valutando le conseguenti azioni da adottare in rapporto all'evoluzione delle criticità.

##### **Durante la nevicata**

Lo spazzamento e lo sgombero neve iniziano, di norma, quando lo strato nevoso raggiunge e supera i 5 cm, con priorità per gli itinerari principali individuati secondo criteri dettati dalla pianificazione comunale.

Particolare cura sarà rivolta alla viabilità che permette di raggiungere luoghi pubblici di primaria importanza (ospedali, strade di accesso alle grandi arterie) e strade comunali di grande flusso veicolare.

In considerazione della disponibilità di mezzi per lo sgombero neve e della durata della nevicata, vengono definiti anche dei percorsi secondari, che mettono in comunicazione i centri urbani più rilevanti.

La pianificazione comunale prevede l'individuazione di itinerari diversi con l'indicazione di priorità secondo i criteri sopra descritti.

L'attività di spazzamento deve essere seguita da quella di salatura, in modo tale che il sale possa agire sciogliendo i residui di neve compattata dai mezzi spalaneve. E' necessario ricordare che il cloruro di sodio riesce ad agire efficacemente con temperature non inferiori ai -7/-8 C°. Al di sotto di queste temperature risulta inutile lo spargimento di cloruro di sodio, ma rimane estremamente efficace lo spargimento di sali con addizionati chimici che reagiscono anche alle bassissime temperature, oppure alla sabbia che mescolandosi alla neve o allo strato di ghiaccio residuo riesce a garantire una migliore presa dei pneumatici su un fondo stradale assai scivoloso.

Durante la nevicata le risorse disponibili, oltre che per garantire la percorribilità della rete viaria comunale, vengono attivate anche per:

- prestare aiuto agli automobilisti in difficoltà,
- che le vie di accesso per/da gli ospedali e RSA siano percorribili,
- verificare che i raccordi autostradali e le viabilità regionali e provinciali siano transitabili.
- verificare la funzionalità dei servizi essenziali.

In un secondo momento si attivano gli interventi di:

- liberazione accessi alle scuole ed agli edifici pubblici;
- spazzamento piste ciclabili, e tratti pedonali-ciclabili;
- spazzamento principali marciapiedi dei centri urbani;

### **Dopo la nevicata**

Per contrastare la possibile formazione di ghiaccio entrano in funzione i mezzi spargisale, seguendo sempre la logica delle priorità dello sgombero neve.

## 5 – ORGANIZZAZIONE DEI COMUNI AFFERENTI AL CENTRO INTERCOMUNALE

### BAGNO A RIPOLI

Il territorio del Comune di Bagno a Ripoli è morfologicamente articolato, si estende su una superficie di 74,09 Km<sup>2</sup>, con una quota minima di 60 m s.l.m. e quella massima di 595 m. s.l.m. , ha una popolazione residente di circa 25.000 abitanti con una densità di 348 ab/Km<sup>2</sup>, distribuita prevalentemente in tre frazioni maggiori oltre il Capoluogo e undici frazioni minori.

Per poter dimensionare il programma di intervento, oltre al territorio, occorre fare riferimento al possibile scenario del danno, ossia alla previsione del danneggiamento o delle criticità attese in conseguenza di eventi ipotizzati.

La tabella sottostante riporta i dati, relativi agli ultimi anni, reperiti dal Lamma e dall'Osservatorio Ximeniano di Firenze:

<b>ANNO</b>	<b>NEVICATE DA 3,5 CM FINO A 5 CM</b>	<b>NEVICATE OLTRE 5 CM FINO A 10 CM</b>	<b>NEVICATE MAGGIORI DI 10 CM</b>
06/02/1991	5 cm temperatura -6,5°	7 cm temperatura -6,5°	
07/02/2005	4 cm temperatura -6,2°		
28/12/2005			12 cm temperatura -6,6°/-7,7°
18/12/2009	4,5 cm temperatura -5,9°		
19/12/2009	5 cm temperatura -9,6°		
17/10/2010			28 cm temperatura -7,3°

L'analisi degli effetti prodotti dalle nevicate negli ultimi anni sulla circolazione e quindi sulla popolazione, descrive il medesimo quadro di criticità, in particolare, in coincidenza di precipitazioni significative.

Il C.O.C (Centro Operativo Comunale), viene attivato per volere del Sindaco tramite il Referente Comunale di Protezione Civile per la gestione degli interventi non compresi nella pianificazione operativa. L'attivazione del C.O.C prevede la convocazione dell'U.d.C. (unità di crisi) e conseguente presenza fisica presso la S.O. (Sala Operativa) dei seguenti soggetti:

<b>Soggetto</b>	<b>U.d.C.</b>	<b>Presenza in S.O.</b>
<b>Sindaco o suo delegato</b>	X	
<b>Responsabile Comunale di Protezione Civile</b>	X	
<b>Dirigente Servizi al territorio, ll.pp. e ambiente</b>	X	
<b>Comandante Polizia Municipale o suo delegato</b>	X	
<b>Referente Settore viabilità, servizi tecnici di esercizio</b>	X	
<b>Dirigente/Referente Servizi ai cittadini</b>	X	
<b>Direzione Generale attività amministrative/personale</b>		X
<b>Referente Settore comunicazione e partecipazione</b>		X
<b>Dirigente/Referente Gestione delle risorse</b>		X
<b>Volontariato</b>		X

#### **La S.O. gestisce:**

- le comunicazioni e segnalazioni in entrata e uscita;
- gli interventi tecnici;
- il Volontariato coordinato dal Coordinatore del Volontariato locale;
- i servizi scolastici e i servizi sociali.

#### **Gestione delle comunicazioni / attività amministrativa**

I canali disponibili per la gestione delle comunicazioni sono:

- Telefono: tutte le chiamate in entrata devono essere gestite in maniera coerente attraverso punti di accesso unificati. Il contact center, in funzione dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20, sul quale sono già trasferite le linee telefoniche del centralino e del centro operativo, - risponderà secondo le istruzioni ricevute; al di fuori di detto orario tutte le chiamate sono indirizzate presso la S.O.. Qualora se ne ravvisasse la necessità , anche in orario 8-20 dal lunedì al sabato, le chiamate verso il contact center potranno essere deviate verso la S.O. .
- Sito web - spazio dedicato in home page con aggiornamento costanti a cura della Sala Operativa.
- Comunicati stampa - da inviare agli organi di stampa.

Per un funzionale svolgimento delle comunicazioni/attività amministrative, il personale dipendente da impiegare nelle diverse attività sarà considerato in base all'emergenza ed alle specificità dell'evento.

In particolare le attività previste risultano:

- ricezione comunicazioni/segnalazioni telefoniche e fax,
- aggiornamento rete civica/comunicati stampa/app/social media
- attività amministrativa (protocollo, ordinanze, determine).

### **Gestione del Volontariato**

Il coordinamento del Volontariato è a cura del Referente comunale di P.C. coadiuvato dal Coordinatore del Volontariato locale.

Il Volontariato locale, in forza delle convenzioni stipulate dall'Amministrazione, sarà informato sullo stato di allertamento, come da procedura approvata nel Piano Intercomunale, tramite l'invio di sms, messaggistica e fax ai referenti delle Associazioni, circa l'adozione dello stato di criticità adottato dalla Regione Toscana tramite bollettino del Centro Funzionale (C.F.R.).

Le Associazioni si adopereranno nel preparare i propri mezzi circa l'evento atteso e ad informare i propri volontari.

Al momento dell'attivazione dell'U.d.C. da parte del Sindaco o di un suo delegato, il referente del Coordinamento del Volontariato sarà convocato presso il C.O.C per le attività di propria competenza in supporto all'Amministrazione, oltre a concorrere su richiesta delle autorità competenti al soccorso della popolazione ed a tutte le attività necessarie per un rapido ripristino della normalità.

Le Associazioni di Volontariato, nelle loro sedi, avranno sacchi di sale a disposizione dei commercianti per la salatura dei marciapiedi antistanti gli esercizi commerciali che gli stessi si impegnano a spargere in caso di nevicate per evitare la formazione di ghiaccio e permettere la circolazione regolare ai pedoni.

### **Gestione dei servizi scolastici e dei servizi sociali**

In caso di previsione di evento nevoso, sarà cura del C.I. "Arno sud-est Fiorentino", informare il Dirigente dell'Area "Servizi ai Cittadini" tramite sms, e-mail, fax circa l'adozione dello stato di criticità adottato; lo stesso si adopererà anche tramite il C.I. ad allertare le strutture di propria gestione e competenza.

La pianificazione concordata con i dirigenti degli Istituti comprensivi prevede che:

- in previsione di eventi nevosi “conclamati” potrà essere sospeso il trasporto scolastico;
- il personale docente dovrà garantire assistenza agli alunni fino all'arrivo dei genitori o di loro delegati;
- il personale non docente dovrà garantire l'agibilità e la funzionalità ivi compreso l'accesso alla struttura (spazzamento e salatura dei vialetti di ingresso alle scuole). Per tale funzione ogni plesso scolastico sarà dotato dall'amministrazione di sacchi di sale e pale da neve.

In particolare sono previste due tipologie di azioni in base alla situazione meteorologica:

**Allerta:**

- sospensione eventuale del servizio di trasporto con scuolabus (in caso di elevata probabilità di nevicata);
- chiusura eventuale delle scuole in casi estremi (decisione demandata al Sindaco concordata con l'U.d.C.);

**Allarme:**

- deve essere garantita la sorveglianza degli alunni presenti anche dopo il termine dell'orario scolastico, fino al momento in cui tutti quanti sono stati riconsegnati ai propri genitori (compito e responsabilità della scuola, e del personale scolastico);
- deve essere garantita dal servizio di Protezione Civile l'assistenza degli alunni e del personale scolastico fino al momento in cui gli edifici vengono lasciati

**Azienda Ospedaliera S.M.A.**

È in fase di discussione un'apposita convenzione con l'ASL, che si è resa disponibile in tal senso, che preveda la garanzia dell'accessibilità al Pronto Soccorso e che dovrà essere assicurata, tramite idonei mezzi spalaneve/spargisale. Fino alla stipula della convenzione suddetta la transitabilità della viabilità di accesso al Pronto Soccorso è garantita dall'Amministrazione Comunale anche per mezzo di terzi .

**Gestione degli interventi tecnici**

Questo ambito è organizzato e gestito a cura del Settore Viabilità, servizi tecnici di esercizio e manutenzioni.



La rete viaria comunale si estende per 145 Km di cui:

- Urbana km 38
- Extraurbana km 107
- Aree di parcheggio 35

Il primo obiettivo da raggiungere è quello di assicurare il maggior grado di transitabilità sulla rete viaria comunale, in modo particolare su quella “sensibile”, caratterizzata da “strategicità di collegamento” sia con reti sovracomunali e dei centri abitati maggiori, che dalla presenza di “punti critici” e “punti strategici”.

Per tale motivo, tale viabilità è stata identificata come **primaria** dandole appunto la priorità di intervento. Una volta garantita la transitabilità di quest’ultima, gli interventi si concentreranno sulla **viabilità in quota** e su quella **dei centri abitati**.

I “punti critici” sono quelli relativi a tratti stradali che presentano oggettive complessità: principali direttrici, viabilità di scorrimento, livellette con media e forte pendenza, viabilità in quota (sopra 250 metri s.l.m.), ponti, ecc.

I “punti strategici” sono quelli relativi a tratti della rete stradale sui quali insistono le sedi di principali istituzioni (Comune, ecc.), oppure quelle strutture che erogano servizi essenziali (presidi ospedalieri, emergenza sanitaria, forze dell’ordine, infrastrutture di trasporto, ecc).

E' stata prevista inoltre l'apposizione di segnaletica stradale mobile su precisi punti della rete stradale comunale, circa 40, per far transitare soltanto i mezzi con catene montate, per evitare che i veicoli si intraversino sulle carreggiate bloccando sia i mezzi spalaneve che i veicoli privati muniti di catene.

Tenendo conto delle statistiche relative agli ultimi 50 anni, le quali evidenziano rare nevicate significative (sopra 5 cm.) protratte per più giorni consecutivi, come nel 1985, 1991, 2009, 2010, e nel 2012 per poter garantire un programma di intervento adeguato alle finalità sopra evidenziate, occorre procedere sia alla valutazione delle risorse disponibili in dotazione al Comune, che a quelle necessarie per implementare l’operatività del sistema generale.

Le risorse essenziali per il contrasto dei fenomeni in oggetto sono le attrezzature spalaneve e spargisale, montate su idonei mezzi di spinta, oltre al sale.

Per quanto sopra, si ritiene sufficiente dimensionare l'operatività dei mezzi e personale, oltre alla quantità di sale stoccato, atti a coprire un fabbisogno di un evento medio con operatività di **due + uno giorni distribuiti su base anno.**

Il personale ed in mezzi dedicati al controllo, spalatura e salatura delle strade, avranno l'obbligo di partenza per ogni singolo intervento dal Cantiere Comunale, salvo diversa indicazione da parte dal

tecnico di riferimento, che comunque costantemente terrà informata la S.O. dello svolgersi delle operazioni.

Per quanto concerne lo svolgersi delle attività, la struttura, si avvale del supporto della P.M. per l'attività di scorta tecnica dei “treni lame”, che sono così composti nella formazione tipo:

- 1 mezzo P.M. come apripista;
- 1 mezzo con lama e spargisale;
- 1 mezzo con il sale per il riempimento dello spargisale.

Il settore viabilità del Comune affiderà la pronta reperibilità per eventi neve e ghiaccio ad una ditta esterna che mettendo a disposizione un mezzo pronto ad intervenire dal 15/11 al 15/04, verrà attivata ed interverrà ogni qualvolta il Responsabile del C.O. ne ravvisi la necessità ed in supporto agli operatori del C.O., sempre sotto il coordinamento di un Tecnico di riferimento individuato dal Responsabile del C.O.

Le comunicazioni inerenti la messa in stand-by della suddetta Azienda per lo stato di pronta reperibilità e di altri eventuali aziende esterne, saranno a cura del C.I. “Arno sud-est Fiorentino” e/o direttamente da parte dei Tecnici del C.O. previo richiesta da parte del Responsabile di P.C. del Comune e/o del Responsabile del C.O..

Lo spazzamento dei marciapiedi è demandato ai frontisti, come da regolamento di Polizia Urbana all'art.49; la viabilità minore non inclusa nei tracciati individuati precedentemente, ovvero le strade vicinali a uso pubblico e quelle con un numero ridotto di abitazioni saranno pulite e messe in sicurezza dall'Amministrazione il prima possibile dopo la messa in sicurezza in termini di percorribilità delle viabilità di priorità sia principale che secondaria, di accesso alle scuole ed agli altri servizi essenziali del territorio comunale (Caserme CC, Distretti Sanitari, Palazzo Comunale, ecc.).

E' stata studiata una suddivisione della viabilità comunale in “Tracciati”, individuati per priorità e riportati su apposita cartografia.

Di seguito l'elenco dei Tracciati in ordine di percorso:

## **PRIMARIA**

### **BaR 1**

- Via dell'Antella
- Via Brigate Partigiane
- Via Peruzzi
- Via del Bigallo
- Via F.lli Orsi – Via Padule
- Via di Ritortoli
- Via Chiantigiana (Ponte a Ema)

### **BaR 2**

- Via Chiantigiana (Ponte a Ema)
- Via del Padule
- Via Villamagna (fino a via Balestrieri)
- Frazione Villamagna
- Via S.Romolo
- Via Doccia
- Via del Roseto

### **BaR 3**

- Via Tegolaia
- Via Pian di Grassina
- Via Fornaci
- Via Montauto
- Via Poggio Secco (fino alle Cascin del Riccio)
- Via di Vacciano
- Via Lungo l'Ema

## VIABILITA' IN QUOTA

### **BaR 4**

- Via Pulicciano
- Via Togliatti
- Via Lilliano e Meoli
- Via di Lappeggi
- Via Picille

### **BaR 5**

- Via Castel Ruggero
- Via S.Andrea a Morgiano
- Via delle Tavarnuzze
- Via Belvedere
- Quarate (valutare sul momento)
- Poggio al Mandorlo (valutare sul momento)
- Poggio Casciano (valutare sul momento)

### **BaR 6**

- Via del Carota
- Via di Baroncelli
- Via della Pietrosa
- Via di Terzano

A seguire verranno liberate le strade urbane dei centri abitati, compatibilmente alla disponibilità dei mezzi e salgemma ed al termine effettivo dei tracciati primari ed in quota: **Capoluogo – Grassina – Antella – Croce a Balatro – Villamagna – Quarate.**

Di seguito l'elenco dei “cancelli” individuati dalla P.M. e dall'ufficio strade, che individuano i tratti di strada in cui sarà emanata l'ordinanza dell'obbligo di “catene montate” sui relativi tracciati:

### **BaR 1**

1. Piazza Peruzzi incrocio Via Peruzzi/Via Romanelli – Antella
2. Via Peruzzi incrocio Via Roma SP01 – Osteria Nuova

3. Via del Bigallo incrocio Via Roma SP01 – La Fonte
4. Via del Bigallo incrocio Via Roma SP01 – 4 Vie
5. Via di Ritortoli incrocio Via Roma SP01 – Capoluogo
6. Via di Ritortoli incrocio Via Baroncelli – Capoluogo

#### **BaR 2**

7. Via Villamagna incrocio Via di Rosano SP34 – Candeli
8. Via S. Romolo incrocio Via della Docciolina/Via di Compiobbi

#### **BaR 3**

9. Via Montauto incrocio Via Pian di Grassina – Grassina
10. Via Montauto incrocio Via Poggio Secco – San Gersolè
11. Via Poggio Secco area industriale - Cascine del Riccio
12. Via di Vacciano incrocio con Via Lungo l'Ema – Ponte a Ema

### **TRACCIATI IN QUOTA**

#### **BaR 4**

13. Via Pulicciano incrocio Via Togliatti – Antella
14. Via Pulicciano incrocio Via di Tizzano SP56 – Capannuccia
15. Via Lilliano e Meoli incrocio Via di Tizzano SP56 – Grassina
16. Via Lilliano e Meoli incrocio Via di Pulicciano – Lappoggi
17. Via Picille incrocio Via di Balatro – Balatro

#### **BaR 5**

18. Via Castel Ruggero altezza ponte “Mattioli” - Capannuccia
19. Via Castel Ruggero altezza ex scuola – Castel Ruggero
20. Via S. Andrea a Morgiano incrocio Via Belvedere – Morgiano

#### **BaR 6**

21. Via del Carota altezza Oratorio S. Caterina – Ponte a Ema
22. Via del Carota incrocio Via Roma SP01 – Arco del Camicia
23. Via di Terzano incrocio Via Roma SP01 – Arco del Camicia

24. Via della Pietrosa incrocio Via di Ritortoli - Capoluogo

## **VIABILITA' CENTRI ABITATI**

### **Capoluogo**

25. Via della Martellina incrocio Via Roma SP01 (Via Matteotti)

26. Via della Martellina incrocio Via dei Rosai

27. Via Vicchio e Paterno altezza parcheggio – Quarto

28. Via della Croce incrocio Via Roma SP01 – Croce a Varliano

### **Grassina**

29. Via delle Fonti altezza Villa Medicea

30. Via di S. Martino incrocio Via Chiantigiana SR 222

31. Via di S. Martino incrocio Via Pian di Grassina

32. Via di Vittorio incrocio Via A. Grandi

33. Via Costa al Rosso incrocio Via Lippi

### **Antella / Croce a Balatro / Ponte a Niccheri**

34. Via Montisoni incrocio Via della Rimaggina – Antella

35. Via Romanelli incrocio Via Peruzzi - Antella

36. Via Belmonte incrocio Via di Pulicciano – Croce a Balatro

37. Via Belmonte altezza Scuola Redi – Ponte a Niccheri

## FIGLINE E INCISA VALDARNO

Il territorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno è morfologicamente articolato, si estende su una superficie di 98,20 Km<sup>2</sup>, con una quota minima di 125 m s.l.m. e quella massima di 790 m. s.l.m., ha una popolazione residente di 23142 abitanti con una densità di 237,72 ab/Km<sup>2</sup>.

Per poter dimensionare il programma di intervento, oltre al territorio, occorre fare riferimento al possibile scenario del danno, ossia alla previsione del danneggiamento o delle criticità attese in conseguenza di eventi ipotizzati.

Il C.O.C (Centro Operativo Comunale), viene attivato dal Sindaco tramite il Referente Comunale di Protezione Civile per la gestione degli interventi, necessari. L'attivazione del C.O.C. prevede la convocazione dell'U.d.C. (unità di crisi) e conseguente presenza fisica presso la S.O. (Sala Operativa) dei seguenti soggetti:

<b>Soggetto</b>	<b>U.d.C.</b>	<b>Presenza in S.O.</b>
<b>Sindaco o suo delegato</b>	X	
<b>Responsabile Comunale Protezione Civile</b>	X	
<b>Responsabile/referente Servizi ai cittadini/scuole</b>	X	
<b>Comandante P.M.</b>	X	
<b>Referente Comunicazione</b>	X	
<b>Volontariato</b>	X	

La S.O. gestisce:

- le comunicazioni e segnalazioni in entrata e uscita;
- gli interventi tecnici;
- il Volontariato coordinato dal Coordinatore del Volontariato locale;
- i servizi scolastici e i servizi sociali.

Nel caso che la carenza di personale (dipendente o volontario) renda necessaria la presenza dei soggetti componenti la S.O. sulle strade, il rapporto con gli stessi verrà garantito attraverso i canali di comunicazione di cui è dotato l'Ente (telefono, apparati ricetrasmittenti, ecc.).

### **Gestione delle comunicazioni/attività amministrativa**

I canali disponibili per la gestione delle comunicazioni sono:

- Telefono: tutte le chiamate in entrata devono essere gestite in maniera coerente attraverso punti di accesso unificati: verranno deviate presso la S.O.
- Sito web - con eventuali aggiornamenti a cura della sala operativa.
- Comunicati stampa - da inviare agli organi di stampa (eventuali).
- 

Per un funzionale svolgimento delle comunicazioni, il personale dipendente e volontario da impiegare nelle diverse attività sarà individuato in base all'emergenza ed alle specificità dell'evento.

In particolare le attività previste risultano:

- ricezione comunicazioni/segnalazioni telefoniche e fax,
- aggiornamento rete civica/comunicati stampa,
- registro sommario degli interventi redatto a cura di un incaricato designato dal Responsabile PC.

### **Gestione del Volontariato**

Il coordinamento del Volontariato è a cura del Referente comunale di P.C. coadiuvato dal Coordinatore del Volontariato locale.

Il Volontariato locale, in forza delle convenzioni stipulate dall'Amministrazione, sarà informato sullo stato di allertamento, come da procedura approvata nel Piano Intercomunale, tramite l'invio di sms, messaggistica e fax al referente dell'Associazione, circa l'adozione dello stato di criticità adottato dalla Regione Toscana tramite bollettino del Centro Funzionale (C.F.R.).

Le Associazioni si adopereranno nel preparare i propri mezzi circa l'evento atteso e ad informare i propri volontari.

Al momento dell'attivazione dell'U.d.C. da parte del Sindaco o di un suo delegato, il referente del Volontariato sarà convocato presso il C.O.C. per le attività di supporto all'Amministrazione, di propria competenza, oltre a concorrere su richiesta delle autorità competenti, al soccorso della popolazione ed a tutte le attività necessarie per un rapido ripristino della normalità.

### **Gestione dei servizi scolastici e dei servizi sociali**

In caso di previsione di evento nevoso, sarà cura del C.I. "Arno sud-est Fiorentino", informare il Responsabile del Settore Socio-Culturale tramite sms, e-mail, fax circa l'adozione dello stato di criticità adottato; lo stesso si adopererà anche tramite il C.I. ad allertare le strutture di propria



gestione e competenza.

La pianificazione concordata con il dirigente dell'Area prevede che:

- in previsione di eventi nevosi “conclamati” potrà essere sospeso il trasporto scolastico con ordinanza del Sindaco;
- il personale docente dovrà garantire assistenza agli alunni fino all'arrivo dei genitori o di loro delegati;
- il personale non docente dovrà garantire l'agibilità e la funzionalità ivi compreso l'accesso alla struttura (spazzamento e salatura dei vialetti di ingresso alle scuole). Per tale funzione ogni plesso scolastico sarà dotato dall'amministrazione di sacchi di sale e pale da neve.

In particolare sono previste due tipologie di azioni in base alla situazione meteorologica:

#### **Allerta:**

- sospensione eventuale del servizio di trasporto con scuolabus (in caso di elevata probabilità di nevicata);
- chiusura eventuale delle scuole in casi estremi (decisione demandata al Sindaco concordata con l'U.d.C.);

#### **Allarme:**

- deve essere garantita la sorveglianza degli alunni presenti anche dopo il termine dell'orario scolastico, fino al momento in cui tutti quanti sono stati riconsegnati ai propri genitori (compito e responsabilità della scuola e del personale scolastico );
- i volontari delle associazioni di Protezione Civile potranno essere impiegati per assistere gli alunni ed il personale scolastico fino al momento in cui gli edifici vengono lasciati.

### **Gestione degli interventi tecnici**

Questo ambito è organizzato e gestito a cura dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio

Il primo obiettivo da raggiungere è quello di assicurare il maggior grado di transitabilità sulla rete viaria comunale, in modo particolare su quella di “scorrimento”, caratterizzata da “strategicità di collegamento” sia con reti sovracomunali e dei centri abitati maggiori, che dalla presenza di “punti critici” e “punti strategici”.

Per tale motivo, tale viabilità è stata identificata come **primaria** dandole appunto la priorità di intervento. Una volta garantita la transitabilità di quest'ultima, gli interventi si concentreranno su quella **dei centri abitati**.

I “punti critici” sono quelli relativi a tratti stradali che presentano oggettive complessità: principali direttrici, viabilità di scorrimento, livellette con media e forte pendenza, ponti, ecc.

I “punti strategici” sono quelli relativi a tratti della rete stradale sui quali insistono le sedi di principali istituzioni (Comune, ecc.), oppure quelle strutture che erogano servizi essenziali (emergenza sanitaria, forze dell’ordine, infrastrutture di trasporto, ecc).

Il personale ed in mezzi dedicati al controllo, spalatura e salatura delle strade, avranno l'obbligo di partenza per ogni singolo intervento dal Cantiere Comunale, salvo diversa indicazione da parte dal tecnico di riferimento, che comunque costantemente terrà informata la S.O. dello svolgersi delle operazioni.

Le strade vicinali a uso pubblico e quelle con un numero ridotto di abitazioni saranno pulite e messe in sicurezza dall'Amministrazione il prima possibile dopo la messa in sicurezza in termini di percorribilità delle viabilità di priorità sia principale che secondaria, di accesso alle scuole ed agli altri servizi essenziali del territorio comunale (Caserme CC, Stazione FF.SS., Distretti Sanitari, Palazzo Comunale, ecc.).

E' stata studiata una suddivisione della viabilità comunale in “Tracciati”, individuati per priorità e riportati su apposita cartografia.

Sono in ogni caso privilegiate le strade:

- principali, interessate dal trasporto pubblico e di emergenza;
- che consentono l'uscita di mezzi di soccorso;
- raccordi e vie di accesso.

In caso di evento nevoso, è necessario prioritariamente, creare una situazione di sicurezza generale:

- impedendo, quando la coltre di neve ha superato i 2 cm, la circolazione dei mezzi sprovvisti di catene;
- chiudendo quei tratti di strada che per particolare pendenza o condizioni possono divenire estremamente pericolose per la circolazione;
- emettendo, se si rende necessario, il divieto di circolazione per i mezzi pesanti.

Di seguito l'elenco dei tracciati in ordine di percorso:

#### **FIV 1**

- Collegamento scuole/stazione FF.SS. Incisa Valdarno/Distretto
- P.zza Petrarca

- Via Laura
- V.le Brucalassi
- Ponte sull'Arno (Le Fornaci di Reggello – Capoluogo)
- Lungarno Matteotti (parte corrispondente al senso unico di via Petrarca)
- Piazza S. Lucia (sede CRI)
- Via S. Francesco d'Assisi
- Via Costerella
- Via di San Vito
- Loc.tà Montelfi Campogiallo
- Strada del Martini (Via 8 Marzo)
- Anello di Loppiano
- Via Castellana (zona Torre castello Incisa)

## **FIV 2**

- Palazzolo
- Via Santa Maria di Loreto
- Palazzaccio
- Via del Massone
- San Michele
- Via del Crocino
- SP del Brollo
- Poggio alla Croce

## **FIV 3**

- Via Pistelli
- Via di Norcenni
- Golfonaia

- Pavelli
- Gaville
- La Pieve
- Sillano
- Ponte agli Stolli
- Sede GAIB (Ponte agli Stolli)
- La Fornace
- Sant'Andrea
- Via San Martino Altoreggi
- Brollo

#### **FIV 4**

- Via della Resistenza
- SR69
- Restone
- Porcellino
- SP14 (comune di San Giovanni V.no) per transito verso Gaville
- Via Diga
- Gaville
- Via di Gaville
- Il Cesto
- Via del Cesto
- Via di Scampata
- Via G. da Verrazzano

#### **FIV 5**

- SR69
- Variante SR69
- La Massa

- zona industriale “Lagaccioni”
- Poggiolino
- Via Brodolini
- Via G. di Vittorio
- Via della Comunità Europea
- Via N. Copernico
- Via del Ponterosso
- SR69
- Viale B. Pampaloni
- Ponte del Matassino
- Matassino
- SR69
- Via della Resistenza
- Via A. Volta
- Ospedale Serristori
- Via di San Romolo
- Via G. B. del Puglia
- Via G. Galilei
- Corso Vittorio Veneto
- Corso Matteotti
- Via Fabbrini
- Viale Vittorio Locchi

Di seguito i tratti di strada per i quali verrà emessa l'ordinanza dell'obbligo di catene montate sui relativi tracciati:

## **AREA INCISA**

via Costerella

Strada del Martini (Via 8 Marzo),

anello di Loppiano,

Strada Palazzolo-Entrata,

via Amendola,

via Castellana,

tutta la zona collinare

Qualora la Provincia o il Comune di Reggello siano impossibilitati ad operare sulle strade di loro pertinenza, i servizi comunali di Protezione Civile avranno la facoltà, nell'ottica di assicurare la viabilità, di intervenire con i propri mezzi.

Per quanto attiene gli asili nido e le scuole private, così come per le viabilità interne a lottizzazione non ancora prese in carico dal Comune, la rimozione della neve e lo spargimento del sale è di spettanza del gestore/proprietario.

Altri interventi:

Il personale di Protezione Civile, oltre che agli interventi sopra indicati, potrà provvedere nel quadro delle programmazioni e disponibilità di risorse alla:

- rimozione di rami/alberi caduti o pericolanti
- segnalazione (e, se di pertinenza, rimozione) di condizioni di pericolosità determinati dall'accumulo di neve su cornicioni
- nei casi più gravi, raggiungimento delle case isolate per assistenza persone disagiate e distribuzione generi alimentari o di altra natura.

## **RIGNANO SULL'ARNO**

Il territorio del Comune di Rignano sull'Arno è morfologicamente articolato, si estende su una superficie di 54,21 Km<sup>2</sup>, con una quota minima di 82 m s.l.m. e quella massima di 694 m. s.l.m., ha una popolazione residente di circa 8500 ab., distribuita prevalentemente in quattro frazioni maggiori oltre il Capoluogo.

Per poter dimensionare il programma di intervento, oltre al territorio, occorre fare riferimento al possibile scenario del danno, ossia alla previsione del danneggiamento o delle criticità attese in conseguenza di eventi ipotizzati.

Il C.O.C (Centro Operativo Comunale), viene attivato per volere del Sindaco tramite il Referente Comunale di Protezione Civile per la gestione degli interventi, non compresi nella pianificazione operativa. L'attivazione del C.O.C prevede la convocazione dell' U.d.C. (unità di crisi) e conseguente presenza fisica presso la S.O. (Sala Operativa) dei seguenti soggetti:

<b>Soggetto</b>	<b>U.d.C.</b>	<b>Presenza in S.O.</b>
<b>Sindaco o suo delegato</b>	X	
<b>Responsabile Comunale di Protezione Civile</b>	X	
<b>Dirigente Servizi al territorio, ll.pp. e ambiente</b>	X	
<b>Dirigente/Referente Servizi alla Persona e al Cittadino</b>	X	
<b>Volontariato</b>		X
<b>Personale tecnico dell'ufficio tecnico</b>		X
<b>Personale amministrativo</b>		X

La S.O. gestisce:

- le comunicazioni e segnalazioni in entrata e uscita;
- gli interventi tecnici;
- il Volontariato coordinato dal Coordinatore del Volontariato locale;
- i servizi scolastici e i servizi sociali.

### **Gestione delle comunicazioni/attività amministrativa**

I canali disponibili per la gestione delle comunicazioni sono:

- Telefono/fax: tutte le chiamate in entrata devono essere gestite in maniera coerente attraverso punti di accesso unificati.
- Sito web: spazio dedicato in home page con aggiornamento costanti a cura della sala operativa (tramite tecnico CED).
- Comunicati stampa: da inviare agli organi di stampa.
- Social Media/App

Per un funzionale svolgimento delle comunicazioni, il personale dipendente e volontario da impiegare nelle diverse attività sarà considerato in base all'emergenza ed alle specificità dell'evento.

In particolare le attività previste risultano:

- ricezione comunicazioni / segnalazioni telefoniche e fax,
- aggiornamento rete civica / comunicati stampa / social media / app.

### **Gestione del Volontariato**

Il coordinamento del Volontariato è a cura del Referente comunale di P.C. coadiuvato dal Coordinatore del Volontariato locale.

Il Volontariato locale, in forza delle convenzioni stipulate dall'Amministrazione, sarà informato sullo stato di allertamento, come da procedura approvata nel Piano Intercomunale, tramite l'invio di sms, e-mail e fax ai referenti delle Associazioni, circa l'adozione dello stato di criticità adottato dalla R.T. tramite bollettino del Centro Funzionale (C.F.R.).

Le Associazioni si adopereranno nel preparare i propri mezzi circa l'evento atteso e ad informare i propri volontari.

Al momento dell'attivazione dell'U.d.C. da parte del Sindaco o di un suo delegato, il referente del Coordinamento del Volontariato sarà convocato presso il C.O.C. per le attività di supporto all'Amministrazione, di propria competenza, oltre a concorrere su richiesta delle autorità competenti, al soccorso della popolazione ed a tutte le attività necessarie per un rapido ripristino della normalità.

Le Associazioni di Volontariato, nelle loro sedi, avranno a disposizione quantità di sale da utilizzare per la salatura delle viabilità assegnategli in caso di nevicate, per evitare la formazione di ghiaccio e permettere la regolare circolazione veicolare.



## Gestione dei servizi scolastici e dei servizi sociali

In caso di previsione di evento nevoso, sarà cura del C.I. “Arno sud-est Fiorentino”, informare il Dirigente dell'Area “Servizi alla Persona e al Cittadino” tramite sms, e-mail, fax circa l'adozione dello stato di criticità adottato; lo stesso si adopererà anche tramite il C.I. ad allertare le strutture di propria gestione e competenza.

La pianificazione concordata con il dirigente scolastico prevede che:

- in previsione di eventi nevosi “conclamati” potrà essere sospeso il trasporto scolastico;
- il personale docente dovrà garantire assistenza agli alunni fino all'arrivo dei genitori o di loro delegati;
- il personale non docente dovrà garantire l'agibilità e la funzionalità ivi compreso l'accesso alla struttura (spazzamento e salatura dei vialetti di ingresso alle scuole). Per tale funzione ogni plesso scolastico sarà dotato dall'amministrazione di sacchi di sale e pale da neve.

In particolare sono previste due tipologie di azioni in base alla situazione meteorologica:

### **Allerta:**

- sospensione eventuale del servizio di trasporto con scuolabus (in caso di elevata probabilità di nevicata);
- chiusura eventuale delle scuole in casi estremi (decisione demandata al Sindaco concordata con l'U.d.C.);

### **Allarme:**

- deve essere garantita la sorveglianza degli alunni presenti anche dopo il termine dell'orario scolastico, fino al momento in cui tutti quanti sono stati riconsegnati ai propri genitori (compito e responsabilità della scuola, e del personale scolastico);
- deve essere garantita dal servizio di Protezione Civile l'assistenza degli alunni e del personale scolastico fino al momento in cui gli edifici vengono lasciati

## **Residenza Sanitaria Assistita C.T.E.**

E' stato stipulato un accordo con il Resp. alla Sicurezza dell' R.S.A. C.T.E., che in previsione di allerta neve la struttura venga informata tramite messaggistica dell'evento che si prospetta in modo tale da poter organizzare tempestivamente il rientro presso le proprie abitazioni dei degenti che frequentano il Centro solo in diurno, di allertare il proprio personale, e di dotarsi di tutte le attrezzature necessarie per non gravare sulle attività dell'Amministrazione.

## Gestione degli interventi tecnici

Questo ambito è organizzato e gestito a cura del Settore Servizi Tecnici.

Il primo obiettivo da raggiungere è quello di assicurare il maggior grado di transitabilità sulla rete viaria comunale, in modo particolare su quella di “scorrimento”, caratterizzata da “strategicità di collegamento” sia con reti sovracomunali e dei centri abitati maggiori, che dalla presenza di “punti critici” e “punti strategici”.

Per tale motivo, tale viabilità è stata identificata come **primaria** dandole appunto la priorità di intervento. Una volta garantita la transitabilità di quest’ultima, gli interventi si concentreranno su quella **dei centri abitati**.

I “punti critici” sono quelli relativi a tratti stradali che presentano oggettive complessità: principali direttrici, viabilità di scorrimento, livellette con media e forte pendenza, viabilità in quota (sopra 250 metri s.l.m.), ponti, ecc.

I “punti strategici” sono quelli relativi a tratti della rete stradale sui quali insistono le sedi di principali istituzioni (Comune, ecc.) , oppure quelle strutture che erogano servizi essenziali (emergenza sanitaria, forze dell’ordine, infrastrutture di trasporto, ecc).

Il personale ed in mezzi dedicati al controllo, spazzatura e salatura delle strade, avranno l'obbligo di partenza per ogni singolo intervento dal Cantiere Comunale, salvo diversa indicazione da parte dal tecnico di riferimento, che comunque costantemente terrà informata la S.O. dello svolgersi delle operazioni.

Le strade vicinali a uso pubblico e quelle con un numero ridotto di abitazioni saranno pulite e messe in sicurezza dall'Amministrazione il prima possibile dopo la messa in sicurezza in termini di percorribilità delle viabilità di priorità sia principale che secondaria, di accesso alle scuole ed agli altri servizi essenziali del territorio comunale (Caserme CC, Distretti Sanitari, Palazzo Comunale, ecc.).

E' stata studiata una suddivisione della viabilità comunale in “Tracciati”, individuati per priorità e riportati su apposita cartografia.

## **PRIMARIA**

### **RsA 1**

- Cantiere comunale Pian dell'Isola
- Rignano centro abitato
- via del Bombone
- Bombone
- Torri
- Sarnese
- Poggio di Torri
- Volognano
- Rosano centro abitato

### **RsA 2**

- Cantiere comunale Pian dell'Isola
- Via Roma
- Via Pian dell'Isola
- Foracello (Il Pratello)
- Via delle Serre
- Cellai
- la Luna
- la Felce
- Bisticci
- Massone
- Via Fiorentina
- Troghi

### **RsA 3**

- Via delle delle Serre bivio San Martino

- San Martino
- Poggio Francoli
- L'Antica
- Le Corti
- San Donato in Collina
- tratto SP1 Via Roma fino al bivio con Via Ponti di Millo
- Monte Cucco
- Poggio a Luco
- Miransù
- Castiglionchio
- Rosano zona industriale (via di Castiglionchio)

#### **RsA 4**

- Cantiere comunale Pian dell'Isola
- Via Pian dell'Isola
- zona industriale Pian dell'Isola
- Strada comunale di Salceto
- Salceto

#### **RsA 5**

- San Martino bivio strada comunale Bombone
- Santa Maria
- Via della Pozza – Bombone
- Via di Moriano
- Moriano
- Nazio

A seguire verranno liberate le strade urbane dei centri abitati, compatibilmente alla disponibilità dei mezzi e salemma ed al termine effettivo dei tracciati primari.

## **6 - ORGANIZZAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

### **6.1 - Associazioni di Volontariato Convenzionate**

Sul territorio del Centro Intercomunale sono 12 le Associazioni di Volontariato convenzionate con i Comuni per la Protezione Civile che possono essere chiamate ad intervenire in caso di emergenza per supportare in vari modi le Amministrazioni Comunali:

- spazzamento strade;
- spargimento sale;
- supporto alla Polizia Municipale per chiusura strade, per controllo pneumatici da neve o catene montate, scorta a mezzi di soccorso ed a mezzi spalaneve;
- supporto logistico vario;
- supporto alle persone rimaste bloccate per la strada e/o in auto;
- accompagnamento pazienti con patologie particolari che prevedono cure giornaliere;

### **6.2 - Altre Associazioni**

I Comuni facenti parte del Centro Intercomunale potranno avvalersi di varie Associazioni di Volontariato presenti sul territorio per le attività inerenti il servizio atte al superamento dell'emergenza ed al ripristino delle condizioni di ordinarietà.